

collaborazione di Alessio Parenti

www.corriere.it/grasso

A FIL DI RETE

BENE ALE & FRANZ
SENZA CONTORNO

La tv italiana funziona così. C'è un format tedesco che ha un qualche successo e si chiama «Schiller Strasse»: un gruppo di attori mette in scena il copione dell'improvvisazione. Il format viene esportato in Francia e si chiama «Total Impro». Siccome noi viviamo di format, Fatma Ruffini (una vita passata a importare format, alcuni dichiarandoli alla dogana, altri nascondendoli sotto la gonna) costruisce «Buona la prima!», «un inedito sit-show totalmente basato sulla capacità degli attori di andare a braccio». Se la tv italia-

na avesse un po' di memoria, ricorderebbe che qualcosa di analogo è già successo. Era il 1999 e c'era «Match di improvvisazione teatrale» condotto da Monica Nannini: due squadre si affrontavano su vari temi rigorosamente segreti, tipo «Una notte alla stazione», «Se lo conosci lo eviti», «Un rumore molesto».

In «Buona la prima!» (Italia 1, martedì, ore 21,05) Ale & Franz (Alessandro Besentini e Francesco Villa) vivono dentro un appartamento piuttosto frequentato (dagli attori Alessandro Betti, Paolo Pierobon, Lucilla Agosti, Laura Barriales, Giancarlo Kalabrugovic e Nicola Stravalaci) e devono reagire, improvvisando. Tutti possiedono un auricolare attraverso cui un suggeritore (un personaggio di Italia 1) fornisce loro indicazioni per lo sviluppo della trama virtuale. Il suggerimento arriva di volta in volta a uno solo degli attori in scena ma è visibile al pubblico del teatro e di casa.

Di solito si crede che l'improvvisazione consista nell'allestire qualcosa di abborracciato, senza preparazione e con molta faciloneria. In teatro (ma anche in musica, si pensi alla

jam session) non è così; è una tecnica particolare, una pratica specifica grazie a cui vengono affrontati molti argomenti. La bravura di Ale & Franz sta tutta nel dare fondo al repertorio accumulato in tanti anni.

Loro se la cavano molto bene; il resto, a cominciare dalla voce fuori campo, è piuttosto modesto. Il programma di «improvvisazione» è firmato da Giancarlo Bozzo, Paola Galassi, Piero Guerrera, Riccardo Piferi, Rocco Tanica, Massimo Venier e Lucio Wilson con la

VINCITORI E VINTI



L'inchiesta supera (i resti) della comicità. Va bene

Gabriella Simoni (foto), che vuol fare Tony Capuozzo al femminile: «Live» dedica la puntata allo scottante e delicato caso della pedofilia, ed è seguito da 1.575.000 spettatori. Nella breve sovrapposizione supera (con picchi del 17%) anche «Zelig Off».



Quel che resta di Zelig... Va in onda in versione

«Off», senza pezzi importanti (come Ale & Franz, che nel frattempo hanno esordito alla grande in prima serata), ma fa fatica a essere al passo con le medie richieste dalla rete: per Teresa Mannino (foto) e i giovani comici di «Zelig off» 1.547.000 spettatori.

